

L'emergenza. Le senatrici Amati, Magistrelli e Sbarbati in visita alla struttura dopo la denuncia degli agenti «La capienza regolare è di 172 detenuti, ce ne sono 365»

«Montacuto, situazione grave Carcere più che sovraffollato»

di MARCO CATALANI

«Montacuto? La situazione è ancora più grave e preoccupante del previsto». E' lapidaria la senatrice Marina Magistrelli all'uscita dalla casa circondariale dorica, teatro nelle settimane scorse di due tentate evasioni che hanno acuito nuovamente le proteste dei sindacati della polizia penitenziaria su sovraffollamento della struttura e carenza di organico delle guardie. Ieri mattina, la senatrice, insieme alle colleghe Silvana Amati e Luciana Sbarbati, ha visitato il carcere. Fuori ad accoglierle, un presidio di protesta della Cgil. «Qui c'è addirittura più del sovraffollamento - racconta la Magistrelli - i reclusi sono 365, con-

tro una capienza regolamentare di 172 e una capienza massima tollerabile di 313 unità. In celle di 9 metri quadrati dormono tre persone in letti a castello, con l'ultimo piano molto vicino al soffitto». Arrivano anche a cinque per stan-

za i carcerati del Conero. Nei bracci, i poliziotti si adattano alle situazioni. Per controllare dentro le celle, durante i turni di guardia (con una media di un agente per 70 detenuti) utilizzano specchietti ma il terzo piano dei letti a castello è non è

raggiungibile a vista da fuori. Occorrerebbe entrare dentro ma senza un compagno, nessuno si azzarda. E durante la notte, arriva il turno peggiore. Con l'organico già ridotto all'osso per le emergenze che saltano fuori al calar del sole

vengono risolte con tanta buona volontà. I colleghi in servizio telefonano a quelli a casa che si vestono e vanno a dare una mano, magari per sorvegliare un detenuto che necessita di una visita medica al pronto soccorso di Torrette. E que-

sto avviene senza nessuna indennizzo di reperibilità. Oppure si chiede a chi smonta di restare, portando le ore di servizio anche a 11 consecutive. «Ci sono arretrati di ferie dal 2007, 2008 e 2009 - aggiunge la senatrice pd -. E il personale

recidiva hanno nuovamente riempito le carceri. Si leggono di emendamenti per l'assunzione di carabinieri e polizia ma non ancora, clamorosamente, di agenti di Penitenziaria». E il ddl "svuota-carceri"? «Così come è ora - spiega la



Il sit-in organizzato dai sindacati per richiamare l'attenzione sulle gravi carenze d'organico del personale di polizia penitenziaria nel carcere di Montacuto

Il Messaggero di ANCONA
15 maggio 2010

è spesso costretto a fare 35 ore di straordinario mensile, in pratica lavorando 5 settimane al mese invece di 4. Il provveditore ha chiesto al Ministero 60 unità in più». Un numero

che figura già in pianta organica ma il personale è affidato anche a compiti di ufficio. «Chiediamo assunzioni immediate - attacca Alberto Beltrani, Cgil - l'emergenza riguarda gli agenti ma anche l'amministrazione della giustizia: la Bossi-Fini sull'immigrazione, la Giovanardi-Fini sulle tossicodipendenze e l'ex Cirielli sulla

**Nelle celle sistemati
anche letti a castello
a tre piani
I sindacati: servono
assunzioni immediate**

recidiva hanno nuovamente riempito le carceri. Si leggono di emendamenti per l'assunzione di carabinieri e polizia ma non ancora, clamorosamente, di agenti di Penitenziaria». E il ddl "svuota-carceri"? «Così come è ora - spiega la

Magistrelli - ad Ancona uscirebbero solo 32 persone: un'incidenza molto relativa».

Secondo Aldo Di Giacomo del Sappe «nonostante i tentativi di evasione sono arrivati

altri 13 reclusi, mentre al carcere di Barcaglione ci sono 20 detenuti e altrettanti agenti, con uno sperpero di denaro pubblico e di risorse umane». Le senatrici hanno promesso due interrogazioni: una sull'inadeguatezza delle iniziative per il lavoro dei detenuti, l'altra sul sovraffollamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA